

Settembre 2023

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia



LA PROSSIMA CONVIVIALE

MARTEDI 19 settembre 2023

Ore 20.00 CANOTTIERI FLORA
Via Riglio
Cremona

CONOSCIAMO IL PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE

Relatrice: Paola Mainardi

Delegata Provinciale FISR (Federazione Italiana Sport Rotellistici)
Allenatrice "Società Pattinaggio Artistico Cremonese"

Interverranno:

Guido De Vito Presidente Regionale FISR

Giovanna Mainardi Consigliere Regionale Artistico FISR

Michele Tolomini Campione del mondo pattinaggio artistico
e vincitore Trofeo Panathlon 1981 e 1984

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

**L'angolo del
Presidente**
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

Chi sono i nostri soci
pag. 4

Diversamente Uguali
pag. 6

I nostri Soci ci segnalano
pag. 7

Riflessioni
pag. 11

I nostri progetti
pag. 12

Lutto - Gianni Ferlenghi
pag. 14

Amarcord
pag. 15

I nostri progetti
pag. 16

Sport e Territorio
pag. 17

Sport e politica
pag. 18

Curiosità
pag. 19

Pollice su pollice giù
pag. 20

Che bravi i nostri premiati
pag. 21

La libreria del Panathleta
pag. 22

Notizie del Club
pag. 23

Amici panathleti,

anche quest'anno l'estate ci ha regalato un "pieno" di avvenimenti sportivi di altissimo livello: nuoto, pallavolo, atletica leggera (che rammarico per la mancata partecipazione ai Mondiali degli infortunati Sveva Gerevini e Dario Dester!), canoa e canottaggio, ginnastica, ciclismo (straordinaria Federica Venturelli su strada e su pista!) ci hanno fatto sopportare più volentieri il caldo grazie anche alle belle prestazioni dei nostri atleti. E non è ancora finita perché adesso è la volta della pallavolo maschile, del rugby, del tennis, canoa e del canottaggio con la nostra Valentina, speriamo ripresasi al meglio dai tanti infortuni, alla ricerca della qualificazione olimpica. Mi rammarico, però, che i quotidiani sportivi non abbiano, a parer mio, dato il giusto risalto a queste manifestazioni impegnati a riempire pagine e pagine non di fatti ma di parole su presunte e spesso inventate trattative di calciomercato: esemplare a questo riguardo la lunga e noiosissima "tiritera" sulla vicenda Lukaku!

Purtroppo non sono mancati incresciosi episodi che hanno riguardato lo sport, soprattutto femminile, a dimostrazione che certi pessimi sentimenti persistono. Nel calcio femminile siamo passati dalla frase di qualche anno fa di un nostro dirigente federale ("Basta dare soldi alle quattro lesbiche che giocano al calcio!") al bacio "appassionato" del Presidente Rubiales della Federcalcio spagnola alla capitana della squadra spagnola vincitrice del Mondiale, bacio non voluto e non richiesto, che ha imbarazzato la regina Letizia presente e suscitato le proteste di tutto lo sport spagnolo alle quali ha replicato parlando di "falso femminismo" e giustamente la FIFA l'ha squalificato per 90 giorni. Altra squallida vicenda ha riguardato la mezzofondista azzurra Gaia Sabbatini, campionessa europea Under 23 nei 1.500 2 anni or sono, semifinalista a Tokio, che non è riuscita a qualificarsi per la finale ai mondiali di Budapest. La reazione sui social è stata violentissima non certo per il fatto sportivo, alla finale ci arrivano 12 atlete in tutto il mondo e già partecipare ad un Mondiale è un grande merito, ma perché la ragazza è bella, presente sui social e quindi deve essere vergognosamente attaccata per i suoi demeriti "sessuali" (non voglio usare altri termini censurabili) tanto che hanno preso le sue difese sia protagoniste dello spettacolo che la Vice Presidente Vicario del CONI Silvia Salis. Non poteva poi mancare l'ennesimo attacco a Paola Egonu che per qualcuno non rappresenta "l'etnia" italiana e di conseguenza non sarebbe "degnata" di rappresentare l'Italia. Premesso che il Presidente Mattarella ha prontamente affermato che "il popolo italiano è il frutto di un incontro di etnie" e che l'Egonu è nata in Italia, ha studiato in Italia e da anni indossa la maglia azzurra con passione ed onore, forse qualcuno non si è accorto che sono anche altre le giocatrici di "etnia" non italiana che giocano in nazionale accanto a lei compresa la capitana Miryam Sylla, e non si è neppure accorto quante sono ormai le "etnie" diverse che abbiamo visto nelle nazionali europee ai Mondiali di atletica di Budapest, non solo nell'Italia (da Jacobs alla Iapichino) o in nazioni con un passato coloniale come Francia e Gran Bretagna ma anche in nazioni come Svizzera e Svezia che di colonie non ne hanno mai avute e che il mondo inevitabilmente da anni è diventato un "melting pot", un "ribollire" di etnie diverse. Termino citando una lettera comparsa sul Corriere della Sera di due anni or sono che mi colpì e che ritengo, oggi come allora, molto significativa. Un nonno scrisse che da tempo voleva conoscere l'amica dell'asilo di sua nipote che sempre gli nominava; la festa di fine anno rappresentò l'occasione giusta e la nipotina indicò al nonno la sua più cara amica: "È la bambina con la maglia rossa". Il nonno guardò tutti i bambini e bambine dell'asilo e l'unica bambina con la pelle scura e con la maglia rossa era la sua amica. Ma per sua nipote la differenza non la faceva il colore della pelle ma il colore della maglia.

Ecco, penso che anche noi, soprattutto se panathleti, dovremmo capire che ciò che conta è la maglia che gli atleti indossano e per la quale si battono con onore e non il colore della loro pelle.

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario



Lo Sport non si lasci distruggere dalla politica

Una stretta di mano mancata ha fatto nascere una sorta di telenovela del cattivo gusto nei mondiali di scherma. L'atleta ucraina Kharlan ha affrontato e battuto nettamente la russa Smirnova, poi, anziché stringere la mano all'avversaria, ha deciso solo di toccarla con l'arma, decisione già di per sé insulsa. Pare addirittura che su questo gesto ci fosse stato un accordo preventivo con gli arbitri. Se fosse vero, sarebbe un pessimo precedente: i regolamenti non si negoziano, si rispettano! Tanto più che negare la mano a un'atleta russa non aggiunge nulla alla causa ucraina, e offende invece la collega schermitrice che, fino a prova contraria, si allena per tirare stoccate, e non ha ruoli decisionali al Cremlino. Di questo passo, se guardassimo agli scheletri negli armadi dei vari governi, non dovremmo più stringere mani a nessuno. Dal canto suo, la protesta silenziosa inscenata dalla Smirnova per indurre l'arbitro a squalificare l'avversaria è stata plateale e patetica: altro pessimo errore. Per finire, è stata del tutto imbarazzante la mossa della Federazione prima di squalificare l'ucraina, e poi di reinserirla in tabellone con tante scuse e il biglietto già promesso per Parigi 2024. Quali valutazioni sono state fatte per cambiare la decisione? Il triste sospetto è che le valutazioni, all'interno di tutta questa vicenda, rispettino equilibri e messaggi solo politici.

Ci sono stati molti precedenti, nello sport, in cui atleti hanno contestato simbolicamente, nel momento della premiazione, la politica del proprio paese, ma sempre contestando il governo, non un altro atleta.

Uno su tutti l'esempio della ginnasta cecoslovacca Vera Caslavská (oro nei Giochi del '68, parimerito con l'atleta russa Larik), che durante l'inno sovietico guardò a terra, ignorando la bandiera con la falce e martello, per protestare contro l'oppressione del suo paese da parte sovietica: la Caslavská non si sognò però di offendere la ginnasta rivale, che ovviamente non aveva nessuna colpa. Auspichiamo che lo sport sia fonte di messaggi importanti e coraggiosi, ma sempre nel rispetto reciproco degli atleti, che dovrebbero essere portatori di pace, non di guerra. È lo sport che dovrebbe con i propri valori influenzare la politica, e mai, ahimè, l'inverso.



CHI SONO I NOSTRI SOCI a cura di Francesco Masseroni

In questa rubrica ci proponiamo di far conoscere i nostri soci. Negli ultimi 8 anni si è avuto un ricambio di circa il 30% degli appartenenti al nostro Club ed è innegabile che la conoscenza fra di noi non sempre è ottimale: da qui la necessità di farci conoscere meglio perché si rafforzino i vincoli d'amicizia fra i soci, "collante" indispensabile per tutte le associazioni. In questo numero vi presentiamo Marco Montagni



MARCO MONTAGNI

nato a CREMONA 06/09/1967, entra nel club nel 2018 nella categoria nuoto e pallanuoto

Ciao Marco, tu sei per me una vecchia conoscenza...

Beh, direi proprio di sì, sono entrato nel club presentato da te e da Cesare Beltrami nella sezione Nuoto e Pallanuoto dove ho svolto per circa 30 anni (12 nuoto 18 pallanuoto) la mia attività sportiva agonistica di cui per buona parte tu sei stato il mio Presidente e dirigente.

Certamente, ricordo ancora con una certa nostalgia quegli anni,...ma parliamo adesso del tuo lavoro, delle tue attuali passioni ed hobby

L'attività lavorativa svolta negli ultimi anni è quella di Consulente del Lavoro e docente presso lo IAL/CISL seguendo i ragazzi nel processo di inserimento lavorativo. Ma la mia vita ruota praticamente attorno alla mia passione principale...che è lo sport praticato.

Quindi non sei seduto sul divano o dietro ad una scrivania...

Faccio ancora gare di nuoto e salvamento a livello Master mi piace fare le gare in acque libere (mare, fiumi, laghi) ho da qualche anno iniziato a fare gare di Triathlon; ci stiamo pure preparando insieme al socio Lancetti alle gare di Tuffi (l'impianto della Baldesio è unico in Italia) gioco a basket tennis per diletto e calcio (ancora oggi nell' Over 40) e mi diverto ancora cogliendone sempre più la parte ludica soprattutto quella del terzo tempo ... al bar con compagni di squadra e avversari

Guardo spesso lo sport in TV (le Olimpiadi la mia passione) e ascolto molto musica anni 80/90 che mi diverte e mi rilassa. Amo molto viaggiare sia in Italia che all'estero.

Bene, parliamo allora dei risultati da agonista...

L'attività agonistica principale l'ho svolta in acqua prima nuotando nella Canottieri Baldesio per circa 12 anni, dal 75 al 86, conquistando il titolo Regionale nei 400 misti e piazzandomi sul podio nei 400 e 1500 SL sia nella categoria Ragazzi che Juniores partecipando agli Italiani di categoria sia a Roma che a Riccione.

Poi arriva la pallanuoto...

Alla fine degli anni 80 passo grazie a un gruppo di amici che saranno poi i miei compagni di squadra per oltre 15 anni alla Bissolati per giocare a pallanuoto nella Juniores e subito nello stesso anno debutto in prima squadra (si parla di SERIE D) Da qui un crescendo sia a livello agonistico con Bobo e Fio allenatori (si passa in Serie C) poi arriva Tenderini si cresce a livello tattico e si va' in Serie B.

Tu sei stato uno degli artefici della promozione in A2...

Il livello Tecnico cresce molto con l'arrivo di Maurizio Stagno, con allenamenti sempre più severi sia sul nuoto che sul palleggio e la cura maniacale nella realizzazione degli schemi pressing zona M zona 2 etc. Si passa due volte in serie B e con Lui arriva l'agognata e combattutissima promozione in SERIE A2 all'ultima giornata nel 2000 dove sono uno dei giocatori più prolifici dopo Tenderini. Gioco ancora qualche partita i due anni successivi mi alleno con campioni come Vio, Gatti, Andric, Georgescu, Fiorillo, Simenc, Azevedo, Vannini e Sottani, a loro lascio poi il compito della bellissima promozione in A1 nel 2003.

Tu poi hai avuto anche tantissime soddisfazioni come Dirigente...

Certo, tante soddisfazioni e altrettante lacrime di gioia. Sono 20 anni che ricopro la carica di Consigliere presso la Canottieri Baldesio e negli ultimi anche quella di Vice Presidente. Nel 2009/2010 ero partito da zero con Anna Pecchini come allenatore, grande soddisfazione con il primo titolo vinto proprio in quell'anno da Maria Contini



In alto da sinistra: Rota, Tenderini, Corbellini, Grassi, Rota, Gatti

In basso da sinistra: Stagno, Gaboardi, Bartiloro, Montagni, De Lorenzi, Mutti, Crema



Bergeggi: Swim the Island La Famiglia Montagni

(10 anni) nei 50 delfino ai Regionali a Milano. Poi un crescendo con le prime medaglie agli italiani giovanili di CAMILLA VILLA e il più grande colpo mai visto a Cremona con 5 medaglie d'oro ai Campionati Giovanili (Cavagnoli Fanfoni (2) Scotti e Zanetti) indimenticabile! Poi vederli approdare alle varie Nazionali giovanili e vestire la maglia azzurra. Infine vederli approdare alle finali assolute con i grandi campioni professionisti

Beh, direi un percorso di tutto rispetto e.....invidiabile, possiamo fare una classifica di ciò che più ti ha gratificato?

Una classifica non la farei.....però una delle soddisfazioni più belle della mia vita è quella di essere riuscito a gareggiare con i miei figli (due, Amanda 13 anni e Gabriele 18) e vincere con loro la gara del team Family alla SWIM THE ISLAND di Bergeggi. Impagabile! come pure vederli fare insieme la stessa gara dei 3.5 km e salire entrambi sul podio in categorie diverse. Un'altra grande soddisfazione è stata quella di giocare a pallanuoto in serie A e La promozione in A2 della allanuoto perché eravamo un gruppo cresciuto insieme dalle giovanili e solo con qualche innesto esterno siamo arrivati al sogno della Serie A (CREMA MONTAGNI GABOARDI FANTINI A. e R. GHISANI DE LORENZI RUVIOLI CHIODELLI SESENA GALLI) un gruppo soprattutto di amici veri prima che di atleti.

Aver potuto girare l'Italia con lo sport e giocare a calcio con tanti campioni dei diversi sport (Vialli, Guarneri, Ghidoni, Zanotti, Tolomini, Fumagalli, Tavella, Zava e Frittoli) con l'unico obiettivo di divertirsi vincere ma soprattutto rispettarsi e stare bene insieme. Attualmente come MASTER la vittoria ai CAMPIONATI MONDIALI di life saving (Nuoto

salvamento) della medaglia d'argento nella staffetta 4x50 SL svoltisi a Riccione lo scorso settembre. Poi la vittoria ai Campionati italiani acque libere a Piombino nel 2021 nella 4 x 1.250.

Con l'esperienza che hai maturato sei il più adatto a darci una valutazione sulle criticità a Cremona nel nuoto

Criticità vere e proprie non ce ne sono. Il problema dell'attività natatoria invernale c'è è inutile negarlo... Ed è iniziato da quando la FIN non gestisce più l'impianto e il Comune di Cremona ha deciso di darlo in gestione a società esterne/estere. Questo problema verrà bypassato a breve dalla piena autonomia di Baldesio e Bissolati nel coprire i propri impianti estivi e potendo in tutta autonomia gestire l'attività a 360° con grande soddisfazione dei soci che vedranno vedere ampliata l'offerta sportiva nelle proprie Canottieri. I Problemi più che altro di un così bell'impianto COMUNALE sono che nei week end non viene sfruttato per le gare (nuoto, pallanuoto, sincro, disabili, sub e pinnato) costringendo le squadre cremonesi a spostarsi a MILANO LODI E BRESCIA per effettuare le competizioni

Beh, tu sai che io sul discorso di coprire le piscine nelle Canottieri la penso diversamente, ma torniamo a noi...criticità nello sport in generale?

Dello Sport in genere i problemi sono ancora degli impianti che spesso per i giovani sono davvero risicati e l'attività fisica nelle scuole dove ancora uno zoccolo duro dei docenti non capisce l'importanza dell'attività fisica che può e deve essere compatibile con lo studio. Gli sponsor purtroppo potrebbero dare un ampio miglioramento nella gestione e nei budget delle attività sportive e su quello siamo un po' carenti ma sempre meglio di molte altre realtà in Italia

Vogliamo fare un accenno agli ultimi avvenimenti in Baldesio?

Negli scorsi mesi in Baldesio c'è stato un cambio di dirigenza dovuto a una mancanza di fiducia dell'Assemblea nei progetti presentati per l'efficientamento energetico e la relativa copertura economica in autofinanziamento ritenuta troppo onerosa. Andava, come da me proposto, presentata una dilazione decennale dei costi con mutuo bancario, ma ciò purtroppo non è stato. Il nuoto che ha costi, come tu ben sai, piutto-

sto consistenti, assieme al canottaggio è stato preso di mira per i costi ritenuti eccessivi non considerando che 70.000 euro annui sono il costo per affittare le corsie durante l'inverno in piscina Comunale. Tennis, canoa e canottaggio, che abbisognano però di maggiori costi per le imbarcazioni, hanno strutture adeguate in società e non hanno questi costi. Le famiglie degli atleti versano alla Baldesio più di 1.200/1.300 euro ad atleta all'anno per farlo nuotare e dai 400 ai 600 euro annui per Canoa e Canottaggio.

La richiesta di aumenti di quota importanti per sostenere le spese dell'efficientamento energetico ha portato a critiche eccessive su questi sport. Grandi sponsor non se ne trovano, solo il tennis ha alle spalle una sponsorizzazione importante e inoltre il settore ha la fortuna di avere gli impianti invernali in Società. Da qui le dimissioni del Consiglio, successive elezioni e cambio di guida societario. Spero che la nuova dirigenza tuteli gli sport "minori" quali il nuoto, la canoa e il canottaggio, che sono tipici della nostra realtà cremonese, nati sul fiume Po e discipline statutarie.

Quanto emerso prima dell'Assemblea e nel corso della stessa mi hanno lasciato un po' di delusione e grande amarezza e tristezza. Nonostante tutto è doveroso da parte mia ringraziare tutti i collaboratori che mi hanno dato immense gioie per gli altissimi risultati ottenuti in nome e per conto della Canottieri. È stata una grande squadra portatrice di grandissime vittorie. Spero che l'onda del nuoto li abbia contagiati e porti ancora grandi risultati.

Bene, e del Panathlon cosa diciamo?

Mi piacciono le conviviali e lo dico sinceramente. Il Panathlon mi ha dato la possibilità di ampliare le mie conoscenze sportive ad altre discipline conoscerne anche gli aspetti tecnici di allenamento e le varie problematiche in altri settori che mai mi sarei sognato. C'è sempre da imparare! Ultimamente poi siamo riusciti a contenere gli orari e a gestire cronologicamente meglio il desco e gli interventi. Bene, bisogna continuare così

Mi piace molto il poter collaborare con le scuole e per le scuole con il coinvolgimento degli alunni sulle tematiche sportive con lo sport e per lo sport questo dovrà essere l'obiettivo per il futuro

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di
Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Questa rubrica tratta il tema di sport e disabilità. In questo numero presentiamo la trasferta a Madonna di Campiglio per promuovere il Tennis in carrozzina.

IL TENNIS IN CAROZZINA A MADONNA DI CAMPIGLIO

Anche quest'anno si è svolta nella località trentina la "Giornata di amicizia rotariana Madonna di Campiglio-Cremona". Giunta alla nona edizione, vuol rappresentare anche il consolidamento dei rapporti esistenti tra la comunità della pianura e quella della montagna, viste le numerose e continue frequentazioni, sia in estate che in inverno.

Il Rotary Club Madonna di Campiglio (Distretto 2060) ed il Rotary Club Cremona (Distretto 2050), rinverdendo una piacevole tradizione iniziata negli anni Novanta e poi sospesa, l'hanno ripresa organizzando questa giornata all'insegna dell'amicizia appunto e promuovendo lo sport paralimpico, in particolare il tennis in carrozzina; si è svolta infatti, come da tradizione, un'esibizione con atleti della squadra della Canottieri Baldesio di Cremona, Dario Benazzi e Andrea Cinquetti, seguiti dall'allenatore Roberto Bodini (socio onorario dell'E-Club Nuove Frontiere) e dal team manager Alceste Bartoletti (past president del Rotary Club Cre-



Da Sinistra: Roberto Bodini, Dario Benazzi, Andrea Cinquetti, Alceste Bartoletti

mona), entrambi Panathleti del nostro Club.

Molte persone hanno dimostrato interesse per questa disciplina sportiva e per l'abilità dei tennisti. Erano presenti anche una quarantina di bambini della scuola materna di Madonna di Campiglio con le loro insegnanti; i piccoli hanno voluto provare a salire sulle carrozzine da gioco ed hanno contagiato per il loro entusiasmo, la gioia e la voglia di scoprire, avvicinandosi alla disabilità con naturalezza e spontaneità.

Al termine dell'esibizione i bambini hanno donato alla Baldesio una composizione realizzata con legno d'abete.

Alla sera si è svolta la conviviale dei due Rotary Club, Madonna di Campiglio (presidente Rosetta del Bò di Torre Rotonda) e di Cremona (presidente Claudio Bodini), con la presenza di Anna

Favero, Governatore del Distretto 2060 (in visita ufficiale al Club) e di Ugo Nichetti, Vice Governatore del Distretto 2050 nonché membro del Consiglio consultivo DEI (Diversità-Equità-Inclusione) del Rotary International.

Nel corso della serata molti sono stati gli interventi finalizzati a sottolineare lo spirito della giornata, caratterizzata dal progetto di inclusione del tennis in carrozzina, una vera eccellenza per Cremona, sede del prossimo Torneo Internazionale Maschile e Femminile "Città di Cremona", che avrà luogo dal 7 al 10 settembre presso la Canottieri Baldesio.

Con l'occasione Tullio Serafini, presidente dell'APT Madonna di Campiglio ha consegnato i buoni-soggiorno quale omaggio da assegnare in premio agli atleti del Torneo.

Alceste Bartoletti

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Carlo Stassano

ATLETICA:

Grosseto: Campionati Italiani JUNIORES FIDAL UNDER 23 ELMEHDI BOUCHOUATA:

Vice Campione italiano m. 1500 e medaglia di bronzo nei m. 800

Prima maglia Azzurra verso i Campionati d'Europa a Gerusalemme.

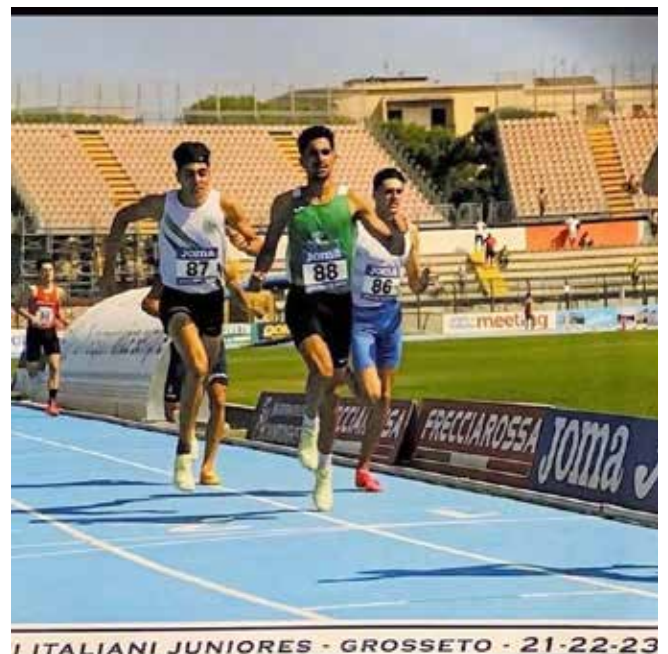
Grande attesa nel Club azzurro-verde, INTERFLUMINA, fondato dall'indimenticabile PAOLO CORNA, appassionato sportivo, grande Dirigente, ottimo Panathleta, per l'impegno agonistico di Elmehdi Bouchouata, l'atleta di punta del sodalizio del Comprensorio Oglio Po che ha già visto fra le sue eccellenze l'atleta olimpionico Fausto Desalu vincitore della staffetta 4x100 alle Olimpiadi di Tokio 2020.

In un venerdì torrido, senza alcuna possibilità di pensare ad un nuovo record nei m. 800, tutta la tensione era rivolta al piazzamento sul podio. Una gara regolare che non ha lasciato spazio a sorprese, con Gianni Lazzaro dell'Assindustria Padova 1° e Campione italiano in 1'50"26 e Gabriele Angiono del CUS Torino 2° classificato in 1'50"79. E 3° posto per ELMEHDI in 1'51"27, come da pronostico, meritatissimo, rispettoso dei valori in campo, dove la gara di resistenza più corta nel panorama del mezzofondo richiede un vero cambio di ritmo impressionante, da velocista.

La vera attesa era per domenica mattina, la gara più ambita da Bouchouata, i "suoi" 1500 m., la distanza che vorrebbe vivere a Gerusalemme nel - nuovo per lui - panorama europeo. Ovviamente non vi sono aspettative di podio a Gerusalemme, già l'accesso alla finale potrebbe rappresentare un importantissimo obiettivo per una carriera sportiva che proprio da qui, da questa consacrazione dell'evento nazionale, si preannuncia reale, di grande spessore. In tale quadro non va dimenticata la figura dell'Allenatrice, la prof.ssa Liliana Stagnati che all'alta preparazione scientifica aggiunge la lunga esperienza di atleta, anche lei di caratura nazionale e proprio nella corsa di resistenza, oltre ad una irresistibile passione verso i giovani e le loro prestazioni agonistiche.



Elmehdi sul Podio



Elmehdi al traguardo

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Cesare Beltrami

CANOA:

GIULIA BENTIVOGLIO ARGENTO E BRONZO AI CAMPIONATI EUROPEI



Agli Europei di Canoa Velocità Junior/U23 di Montemor O-Velho, in Portogallo, Giulia Bentivoglio porta i colori della Bissolati sul podio in entrambe le finali disputate: la medaglia è d'argento con il k4 500 mt junior ed inoltre conquista il bronzo con il k2, sempre nei 500 mt juniores.

Con questo risultato migliora la sua performance con un argento ed un Bronzo rispetto ai due bronzo conquistati ai Mondiali di Auronzo.

CANOTTIERI BISSOLATI SEMPRE AL TOP DELLA CANOA ITALIANA

Il Lago Albano è stato teatro dei Campionati Italiani di velocità Ragazzi/Junior/U23 e lo specchio d'acqua di Castel Gandolfo è diventato il bellissimo palco per gli attori in maglia Bissolati. Gli atleti, allenati da Filippo Ceretti e Ilario Passerini hanno riportato eccellenti prestazioni, salendo più volte sui gradini del podio in entrambe le categorie, ragazzi e juniores, a cui hanno partecipato.

Di seguito l'entusiasmante elenco delle medaglie vinte o mancate per un soffio, e delle finali raggiunte in competizioni molto partecipate ed estremamente selettive, nelle quali riuscire ad arrivare nei nove che si giocano il podio significa avere superato decine e decine di avversari.

Metri 1000: ORO 🏆 K2 Junior – **Giulia Bentivoglio – Cecilia Chiesa – CAMPIONESSE ITALIANE**, Argento 🥈 K2 Ragazzi Marco Murianni e Matteo Zapponi - Bronzo 🥉 K1 Junior Cecilia Chiesa - Bronzo 🥉 K4 Ragazzi – Lorenzo Bardelli – Lorenzo Bosio – Antonio Brostianu – Marco Murianni – 8° K1 Junior Enrico Laudati

Metri 500: ORO 🏆 K2 junior – **Giulia Bentivoglio – Cecilia Chiesa, CAMPIONESSE ITALIANE** - ORO 🏆 K1 junior, **Giulia Bentivoglio, CAMPIONESSE ITALIANA** - ARGENTO 🥈 K2 ragazzi Marco Murianni e Matteo Zapponi - Argento 🥈 K1 ragazzi Matteo Zapponi - 4° K1 ragazzi 1° anno Lorenzo Bardelli - 4° K2 ragazzi 1° anno Lorenzo Bardelli – Antonio Brostianu - 4° K2 ragazzi mix – Davide Percudani – Sofia Manfredini - 8° K1 junior Enrico Laudati

Metri 200: Argento 🥈 K1 junior Giulia Bentivoglio - 6° K1 ragazzi Matteo Zapponi - 8° K2 junior Matteo Ghisolfi – Luca Bonini

La domenica pomeriggio si sono disputate le selezioni sulla lunga distanza per i Campionati del Mondo di Maratona che si disputeranno a Vejlen, in Danimarca, e **Cecilia Chiesa** si conferma splendida interprete della faticosissima specialità vincendo la 15 km

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO



**Giulia Bentivoglio e Cecilia Chiesa
Campionesse Italiane Junior K2 1000 e 500 mt.**



**Giulia Bentivoglio Campionessa Italiana Junior
K1 500 mt. e Argento nei K1 200 mt.**



**Marco Murianni e Matteo Zapponi
Argento K2 Ragazzi 100 e 500 mt.**



Matteo Zapponi, Argento nel K1 Junior 500 mt.



Cecilia Chiesa; Bronzo nel K1 Junior 1000 mt



Bronzo nel K4 Ragazzi: Lorenzo Bardelli – Lorenzo Bosio – Antonio Brostianu – Marco Murianni

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Andrea Sozzi

JUDO:

MEDAGLIE E PROMOZIONI NELLA STAGIONE SPORTIVA DEL KODOKAN



Da Sinistra: Francesca Piccioni, Marin Sakamoto, Shinobu Sakamoto, Elena Bertani, Gianluca Giust



Matteo Landini con Gabriele Adorno



An Chian Grim al Kodokan

L'anno sportivo del Kodokan Cremona ha prodotto tre nuove cinture nere di judo: si tratta di Marin Sakamoto, Francesca Piccioni, Shinobu Sakamoto, che hanno superato senza problemi gli esami regionali Fijlkam. Marin Sakamoto (anni 18) si era cimentata in passato anche nell'agonismo con discreti risultati; non agonistico è stato invece il percorso di Shinobu Sakamoto (49), padre di Marin, e di Francesca Piccioni (anni 25), figlia d'arte di papà Cesare, insegnante di judo del Kodokan.

Con queste tre promozioni, le cinture nere di casa Kodokan, dal 1971 a oggi, sono arrivate a quota 148. Erano già cintura nera, ma ne hanno aumentato il grado, Elena Bertani (anni 23), promossa al secondo «dan», e Gianluca Giust (anni 30) che ha raggiunto il grado di terzo «dan».

Ai passaggi di grado si aggiunge la qualifica raggiunta da Matteo Landini (anni 24), che nel mese di luglio si è diplomato allenatore di judo presso la Scuola Nazionale, nel Centro Federale Fijlkam di Ostia.

Un anno di crescita anche per la nuova squadra agonistica, che ha conquistato nei vari tornei un lotto di 27 medaglie: la più blasonata sicuramente l'argento di Gabriele Adorno nei Campionati Italiani U18 serie A2. La stagione agonistica di judo riprenderà in settembre.

Grande lezione del Campione Coreano An Chan-Grim

Giovedì 24 agosto, serata specialissima al Kodokan Cremona con il campione sudcoreano An Chan-Grim, 29 anni, top player del judo mondiale. Nato e cresciuto in Giappone, a Kyoto, An fa parte di quella minoranza coreana residente nel Sol Levante. Seppur notato dalla nazionale giapponese, An ha mantenuto la nazionalità coreana, e nel 2018 a Baku ha vinto il titolo mondiale nei 73 kg battendo in finale proprio il nipponico Hashimoto. Ai Giochi di Tokyo 2020 ha invece guadagnato il bronzo, fermato in semifinale dall'atleta georgiano. Invitato dalla Federazione Judo Lombardia (Fijlkam), di cui Andrea Sozzi (presidente del Kodokan Cremona) è Commissario Tecnico, An ha iniziato il suo tour italiano proprio da Cremona. Da poco ritiratosi dall'agonismo e già coach della nazionale femminile coreana, il campione ha mostrato tutte le sue qualità di giovane tecnico, ed è stato prodigo di consigli verso gli agonisti del Kodokan Cremona, che ha conquistato con la sua bravura e simpatia.

RIFLESSIONI

Pubbllichiamo alcune considerazioni pervenuteci dal nostro socio Carlo Stassano che puntualizza la scelta politica di "aiutare" chi esce dai locali notturni e non è in grado di guidare per un eccessivo tasso alcolico finanziando a questi il trasporto a casa.

TAXI PER CHI BEVE E SPESE PER CHI FA SPORT di Carlo Stassano



Taxi gratuiti grazie allo Stato per gli ubriachi che escono dai locali, con la sperimentazione varata dal ministero delle Infrastrutture guidato da Matteo Salvini, e niente fondi per garantire il trasporto ai ragazzi che fanno sport che sono lontani da linee di trasporto pubblico. Su questo terreno interviene il presidente dell'Associazione Atletica Interflumina Carlo Stassano, che annuncia come "purtroppo quest'anno anche l'associazione sportiva dilettantistica che ho l'onore di rappresentare, dopo tanti anni che ha potuto offrire gratuitamente agli atleti provenienti dai Comuni aderenti il servizio trisettimanale di trasporto casa-campo-casa, sarà chiamata a dover deliberare la soppressione di tale servizio, causa mancanza di adeguate risorse finanziarie".

Ho letto sul giornale La Provincia, con non poco sconcerto, che il Governo mette a disposizione fondi per pagare il taxi o la navetta a chi, sottoponendosi ad alcoltest volontario all'uscita di sei discoteche pilota, superi il tasso previsto per mettersi alla guida'. Messaggio sconcertante dal punto di vista della prevenzione

della salute e sul piano educativo.

Sempre su La Provincia ho letto che l'associazione MEDeA, grazie ai suoi volontari, fornisce il servizio gratuito di trasporti ai pazienti oncologici da casa all'ospedale. Credo appaia evidente l'assenza di una riflessione seria, da parte di coloro che ne hanno le responsabilità, verso il tema dell'utilizzo delle risorse finanziarie. Da un lato il Governo invita i giovani a divertirsi contravvenendo al divieto di un consumo di alcol fuori legge in quanto, per tutelare la loro salute e quella di eventuali altri cittadini automobilisti coinvolti in incidenti stradali, li trasporta gratuitamente presso le loro abitazioni. Nel caso di un servizio essenziale verso persone affette da problematiche oncologiche deve intervenire una associazione di volontariato per effettuare il trasporto gratuito casa-ospedale. Noi, come Interflumina, ci vediamo costretti a rinunciare al servizio trisettimanale causa mancanza di adeguate risorse e non riusciamo più a garantire il trasporto per i nostri atleti mentre lo Stato intende fornire un passaggio gratuito agli ubriachi dopo la discoteca.



I NOSTRI PROGETTI

Progetto “Giocare gli Sport per Apprendere”

Anno scolastico 2022/2023

Esiti questionari di gradimento

Con il mese di Maggio è terminato il progetto “Giocare gli Sport per Apprendere” anno 2022/2023 nella proposta del quale il **nostro CLUB** ha ricoperto un ruolo da protagonista insieme alla Amministrazione Comunale e alla Polisportiva Corona. Ricordo che questa edizione ha coinvolto **13 realtà sportive** tra società ed enti di promozione, **42 classi dalla 1^ alla 4^** delle scuole primarie dei cinque Istituti Comprensivi della città e 6 sezioni “grandi” delle Scuole per l’Infanzia comunali.

Nel complesso hanno partecipato **più di mille tra ragazze e ragazzi**. A verifica delle finalità e obiettivi che hanno animato l’iniziativa e dell’efficacia della proposta progettuale, in accordo con il Comune di Cremona, abbiamo proposto agli attori coinvolti delle 42 classi delle scuole primarie (alunni, genitori, docenti referenti di classe, istruttori ASD e Enti di promozione) questionari, a carattere anonimo, di valutazione/gradimento. Riporto di seguito, in estrema sintesi, l’esito delle indicazioni

raccolte (da alunni, genitori e docenti tramite scheda cartacea) segnalando che abbiamo raccolto il **93,35%** dei questionari degli alunni e ben l’**84,89%** di quello dei genitori. Le tabulazioni complete, con tutti i quesiti predisposti e gli esiti declinati, sono comunque presenti sul nostro sito web: <https://www.panathlonclubcremona.it> per le quali raccomandiamo una consultazione approfondita. La totalità delle schede è conservata presso l’Ufficio Sport Comunale.

Ecco qualche significativo riferimento:

Scuole Primarie

In totale le schede acquisite e tabulate sono state
ben **1711** di cui **1697** in cartaceo

Questionari alunni:

alunni/e totali	929	schede acquisite	870
il 91%	→	dichiara che con i giochi proposti si è: sempre o molto spesso divertito	
il 75%	→	dichiara che al termine dell’ora di motoria si sentiva: molto contento, quasi il 20% anche stanco	
il 60%	→	dichiara che: al ritorno a casa ha raccontato ai genitori delle proprie esperienze motorie	
il 98%	→	si augura che: nel il prossimo anno scolastico di poter ripetere l’iniziativa dei “multisport”	

Questionari genitori:

alunni/e totali	929	schede acquisite	784
più del 75%	→	dichiara che: a casa i figli hanno parlato delle loro esperienze motorie fatte a scuola molto spesso o spesso	
più del 4%	→	dichiara che: mai i figli hanno parlato delle loro esperienze motorie fatte a scuola; questo può essere motivo di riflessione e approfondimento (32 i genitori)	
più del 95%	→	dichiara che: il racconto degli figli sulle esperienze motorie è risultato fatto con entusiasmo e interesse	
più del 90%	→	dichiara di aver partecipato al racconto dei figli: con molto interesse o interesse	
il 99,87%	→	esprime un giudizio sull’iniziativa: molto positivo o positivo e il 98,70% auspica che il progetto possa essere riproposto anche il prossimo anno.	

Questionario docenti referenti:

Schede ricevute e tabulate 43

- Il 100% ➡ dei docenti giudica l'iniziativa (consentite più risposte) **molto buona e/o interessante e/o innovativa e/o professionalmente interessante e /o. Nessun docente l'ha giudicata: non particolarmente positiva**
- Il 100% ➡ dei docenti giudica le competenze degli istruttori complessivamente: **molto buone o buone**
- Il 100% ➡ dei docenti ha riconosciuto: **crescente interesse** da parte dei ragazzi
- l'83% ➡ dei docenti riesce a riconoscere: **aspetti positivi** nella proposta progettuale
- il 49% ➡ dei docenti riesce a riconoscere: **criticità** (comunque finalizzate all'ulteriore miglioramento futuro dell'iniziativa) nella proposta progettuale

Questionario istruttori:

Schede acquisite 14 (tutte le ASD ed Enti di Promozione partecipanti rappresentate)

- più del 90% ➡ degli istruttori giudica l'iniziativa (consentite più risposte): **molto buona e/o interessante e/o innovativa e/o professionalmente interessante e /o. Solo uno la giudica non particolarmente positiva ma unicamente per difficoltà a conciliare gli orari con i propri impegni di lavoro....**
- più del 90% ➡ giudica positivamente la partecipazione dei docenti referenti alle lezioni proposte; 3 la giudicano **poco interessata**
- Il 78% ➡ riconosce: **aspetti positivi** nella proposta progettuale
- Il 57% ➡ riconosce: **criticità** (comunque finalizzate all'ulteriore miglioramento futuro dell'iniziativa)

Come si può verificare dalle percentuali di risposta, il giudizio degli alunni, genitori, docenti e istruttori sulla validità del Progetto appare assolutamente positivo, in qualche caso in maniera eclatante. Anche in questa annualità (2022/2023) sono stati premiati l'impegno e le competenze degli organizzatori nell'adeguamento della proposta progettuale alle esigenze di una Offerta Formativa Scolastica moderna e innovativa nella quale l'Educazione Motoria deve assumere un ruolo educativo insostituibile e di primaria importanza.



LUTTO

L'ULTIMA TAPPA DI GIANNI FERLENGHI

di Renato Bandera



Gianni Ferlenghi

Molti giovani di oggi che praticano ciclismo neanche immaginano che in un piccolo paese della nostra campagna un Professionista delle due ruote, Gianni Ferlenghi da Stagno Lombardo, vissuto anche a Malagnino e Sospiro, appartenesse alla generazione che si spaccava in due, nello scrivere sui muri delle cascine e delle case del Paese, da nord a sud, "W Coppi" o "W Bartali". Letteralmente schieramenti contrapposti e inconciliabili; viscerali.

L'epoca nella quale, almeno ai primordi post bellici, gruppi nutriti di giovani e meno giovani, avvalendosi delle radiocronache nelle osterie e nei bar di paese, seguivano lo snodarsi delle Classiche italiane e straniere, e dei Giri d'Italia, dei Tour de France, della Vuelta o del Giro d'Europa.

In attesa dell'arrivo delle frazioni quotidiane si creava in tutti i centri abitati un'atmosfera di sospensione collettiva.

Ebbene, in quel contesto eroico, almeno per certi versi, quando il ciclismo contendeva al calcio il primato di sport più popolare, Gianni Ferlenghi, pedalava a fianco dei Campionissimi Coppi, Nencini, Bartali, per citare quelli nostrani, ed era in grado di figurare ottimamente, vincendo anche frazioni importanti di competizioni quando gli veniva lasciata l'opportunità. Il nome di Ferlenghi era citato spesso per la sua forza in sella e per la sua correttezza sportiva.

Un Cavallo di Razza che ha onorato il particolare mestiere del Gregario, benvoluto dai Capitani delle molte Squadre Professionistiche nelle quali ha militato (le più blasonate dell'epoca) anche perché ha avuto l'intelligenza di capire il ruolo che gli veniva fiduciarmente assegnato dalla

squadra.

Gianni, accompagnato dall'affetto dei famigliari, ha affrontato l'ultima salita da Campione ed ora riposa sulla VETTA che si è conquistato nella lunga vita durata 92 anni.

Il Panathlon di Cremona, rappresentato da Antonio Pegoiani, tuttora Presidente della Federazione Ciclismo alle esequie, saluta il CAMPIONE e riconosce i meriti conquistati con fatica, unendosi all'Associazione Ciclistica Cremonese ed all'amico G. Soldi che gli hanno tributato omaggio. Alfo Ferrari, altra gloria del pedale sospirese, gli ha sorriso, rivolgendogli uno sguardo dalla stele-ricordo che si incrocia all'angolo della via che ha percorso per l'ultima tappa. Ora pedaleranno insieme....



Alfo Ferrari

AMARCORD a cura di Cesare Castellani

In questa rubrica pubblichiamo servizi, interviste, curiosità dello sport cremonese, nazionale ed internazionale del passato più o meno remoto. E' importante conoscere la storia dello sport perché possiamo trarne i giusti insegnamenti per il futuro.



LEONARDO MICHELOTTI, DUE OLIMPIADI ALLA CORTE DI GIORGIO LAMBERTI

Per quattro anni è stato il miglior nuotatore italiano nei 100 farfalla e per due volte ha ritoccato il record nazionale. Ha partecipato a due Olimpiadi (nel 1988 a Seoul e nel 1992 a Barcellona), è arrivato in finale ai mondiali di Perth in Australia nel 1991 con la staffetta azzurra nella 4x100 mista (con Battistelli, Minervini e Lamberti), ha vinto la medaglia di bronzo nei 100 nel 1991 ai Giochi del Mediterraneo in Atene.

Questo, a grandi linee, il palmares di Leonardo Michelotti, nato a Cremona nel 1965, indubbiamente il miglior nuotatore cremonese di tutti i tempi.

Raccontaci dei tuoi primi Giochi Olimpici, Seul 1988.

“Ero già sicuro della partecipazione dopo avere vinto il titolo italiano a Firenze. Ma quando arriva la convocazione ufficiale il cuore ti salta in gola, per un atleta l'Olimpiade è il traguardo più importante della vita. E poi c'è tutta la preparazione prima della partenza. Ricordo ancora la scelta dell'abbigliamento, personalizzato e curato nei minimi particolari. Questa dotazione è unica, rimarrà tua per tutta la vita. Insomma, un susseguirsi di emozioni difficili da spiegare”.

L'impatto con Seoul?

“Mi sono ritrovato in un mondo totalmente diverso. Seoul è una città grande, con strade trafficatissime e ai lati alti grattacieli. Non ti senti in un Paese asiatico. Abbiamo potuto visitarla, sono rimasto colpito dai mercati rionali con una infinità di bancarelle e di prodotti in vendita. Ma la vera sorpresa è stato il Villaggio Olimpico, moderno e funzionale. Le gare si facevano in uno stadio dove la piscina si poteva alzare ed abbassare automaticamente. Mai vista, nemmeno

dopo, una struttura del genere”.

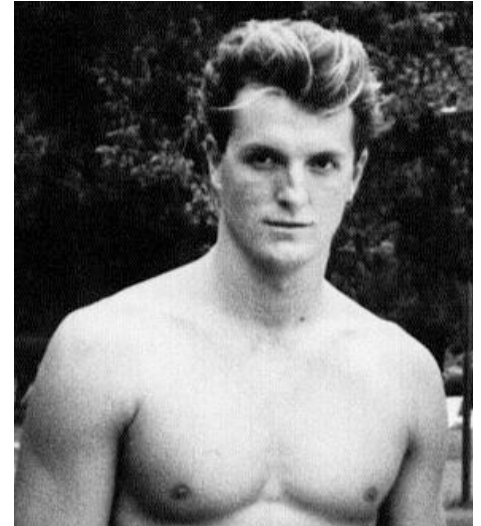
Il cibo?

“Al Villaggio Olimpico c'era un self service sempre aperto. Ma la squadra azzurra poteva contare su un cuoco italiano e su alcuni prodotti della nostra terra. Formaggio, olio e pasta arrivavano dall'Italia. E devo dire che molti atleti di altre nazionalità spesso si fermavano a mangiare con noi. A dimostrazione che una bella pasta sciuata fatta bene piace a tutti”.

Come è nata la passione per il nuoto?

“A sette anni, visto che ero un po' gracile, mi hanno iscritto ad un corso di nuoto alla Canottieri Bissolati. Terminato il corso il professor Maurizio Mondoni ha notato che avevo buone qualità e mi ha indicato all'allenatore Giorgio Maranesi. Ho cominciato così, anche abbastanza tardi. Infatti ho saltato tutta la trafila degli esordienti ed ho cominciato a gareggiare con i più grandi.

Poi a Roma due anni con le Fiamme Gialle e l'esplosione alla Leonessa Brescia”.



Leonardo Michelotti

Farfalla o delfino?

“Nella farfalla le gambe si muovono come nella rana, nel delfino sono unite. Oggi è solo delfino, tranne che nei Master”.

Adesso vai ancora in piscina?

“Certamente, sono arrivato quasi a 55 anni con la testa di atleta. Faccio ancora le gare nei Master e vado in palestra due o tre volte alla settimana. Insomma, mi tengo in forma”.



Michelotti in azione

I NOSTRI PROGETTI

PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE SCUOLE DI CREMONA

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023, dalla collaborazione tra Panathlon Club Cremona, Associazione Medico Sportiva Cremona ed ATS della Val Padana, ha preso avvio un progetto di promozione della salute a favore delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Il progetto si è concretizzato in interventi di approfondimento sui benefici dell'attività fisica e sportiva e di corretti stili di vita sulla salute della popolazione, svolti da:

Giovanni Bozzetti, Medico-Chirurgo Specialista in Medicina dello Sport, Presidente dell'Associazione Medico Sportiva "Cremona" e Vicepresidente del Panathlon Club Cremona

Riccardo Tolomini, Chinesiologo laureato in Scienze Motorie, SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali – ATS Val Padana

Elena Maria Rossi, Psicologa, SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali – ATS Val Padana

Coinvolti nel gruppo di lavoro: **Roberta Balzarini**, Dirigente Scolastica del Liceo Vida; **Daniele Carlo Pitturelli**, Dirigente scolastico dell'IIS A. Stradivari; **Cristiano Dusi e Rebecca Spinello** Docenti di Educazione Fisica dei rispettivi Istituti.

Nelle Classi Terza e Quarta del Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo VIDA e nella Classe Quarta dell'IIS A. STRADIVARI, il Dott. Bozzetti ha trattato i seguenti argomenti, dedicando due ore ad ogni tema per un totale di 30 ore:

- 1) Importanza dei primi 1000 giorni di vita sulla salute psico-fisica
- 2) Sollecitazioni e adattamenti di organi e apparati nei vari sport
- 3) Alimentazione e stile di vita nello sportivo. La visita di idoneità
- 4) I rischi legati alla pratica sportiva. Il doping
- 5) I benefici dello sport e della corretta attività fisica per la salute individuale

I complessivi 74 alunni dei 2 Istituti che hanno preso parte alle lezioni, in presenza dei rispettivi Insegnanti, hanno mostrato vivo interesse e curiosità per i vari argomenti affrontati intervenendo con appropriate richieste di approfondimento.

Si ritiene opportuno e doveroso riproporre l'iniziativa il prossimo anno scolastico, estendendolo possibilmente ad altri Istituti.



SPORT E TERRITORIO a cura di Renato Bandera

Con queste note termina la descrizione numerica (tratta dal RAS di Sport & Salute – Registro Attività Sportive – a fine giugno) dello Sport Federale, Amatoriale e Paralimpico nella Provincia di Cremona.

IL PARALIMPISMO IN PROVINCIA DI CREMONA La consistenza numerica

Città, la nostra, cui è attribuita la dizione “Città del Baskin” sulla segnaletica che accoglie i visitatori, che sta ad indicare la vocazione inclusiva, anche attraverso lo Sport, degli atleti abili a modo loro. Baskin (basket integrato) che è frutto di un’ideazione di Allenatori cremonesi (Bodini-Cappellini), ormai diffuso in almeno due decine di paesi dove si disputano Campionati di Pallacanestro integrati e per tutti, ognuno con le proprie peculiarità ed abilità.

A Cremona, tra l’altro, ha anche sede l’Ente Italiano Sport Inclusivi (EISI in acronimo) riconosciuto dal CIP che ha connotazioni di vero e proprio Ente di Promozione. Anche questo presieduto e diretto da Dirigenti cremonesi.

L’EISI affilia, complessivamente, 162 Associazioni Sportive Dilettantistiche Paralimpiche a livello complessivo nazionale, 12 delle quali hanno residenza in Provincia, come riporta la visura della Sezione Paralimpica del RAS effettuata a giugno.

Con 5 realtà affiliate alla Sezione Paralimpica del RAS, segue la FITRI- triathlon-, che precede, con 3 ASD con attivazione completata, il Golf- FIG-. Seguono, con 2 Società iscritte ciascuna, la FCI (ciclismo), FICK -canoa e kayak-, la Scherma (FIS), la FITP -tennis e padel.

Con 1 ASD/SSD registrata, con completata l’affiliazione alla Sezione apposita del Registro CIP, quindi riconosciute e operanti, troviamo la Federazione del tiro a segno UITS, le bocce FIB, il canottaggio FIC, il nuoto FINP, il sollevamento pesi FIPE, la FIDIR del nuoto, la FISPES -para atletica- la FISPIC -sport rotellistico – la FITA -takaewondo. Chiude il football americano, con la FIDAF, il novero delle Federazioni iscritte del CIP. A Crema prospera, inoltre, la Squadra di Calcio non vedenti, già pluricampione d’Italia. La Nazionale non vedenti e ipovedenti, inoltre, è stata allenata per oltre 3 anni da un Mister cremonese.

Non mancano le realtà dello sport inclusivo che fanno capo agli Enti

di Promozione Sportiva. Il CSI, Centro Sportivo Italiano, annovera ben 11 sodalizi nel RAS-CIP; seguono l’AICS con 2 affiliate, l’ACSI con 1 e l’ACLI Sport con 1 associata.

Quindi, ben 53 aggregazioni ufficiali e Registrate danno spazio, sul territorio cremonese, alle diverse abilità delle loro atlete e dei loro atleti, preparati da Professionisti nelle diverse Discipline riconosciute, di capacità e sensibilità adeguate. Numeri molto pregnanti che danno la dimensione della vocazione inclusiva diffusa tra gli sportivi ed i loro Dirigenti del nostro territorio. Avere squadre di basket, di canottaggio, di canoa paralimpica, piuttosto che (in entrambi i sessi) nuotatori, tennisti e bocciafioli, calciatori che ottengono risultati più che significativi in competizioni paralimpiche, mondiali, europee o nazionali è, per i cremonesi, abbastanza usuale.

Va anche ricordata la Medaglia d’Oro di Pechino 2008 nel canottaggio di cui il territorio si fregia (Daniele Signore), e la conduzione cremonese, da parte di Allenatori nostrani, del Canottaggio Paralimpico Nazionale (Ariberti).

È noto che altre Discipline stanno tuttora operando inclusioni di atlete/i paralimpici nelle loro attività, pur non essendo ancora state formalizzate squadre vere e proprie o iscrizioni a gare e campionati. Cremona importante, dunque, anche su questo versante dello Sport speciale.



SPORT E POLITICA

RINNOVATO ED AMPLIATO IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI SPORT & SALUTE

di Renato Bandera

Dai primi giorni d'Agosto la SPA del Ministero del Lavoro e delle Finanze, SPORT & SALUTE, ha provveduto, a fine mandato triennale, al rinnovo del Consiglio d'Amministrazione di quella che è la sesta società pubblica per investimenti e risultati ottenuti, dopo il nulla osta delle Commissioni di Camera e Senato.

Il Ministro dello Sport, Giovanni Abo-di, ed il Presidente del CONI, Malagò, hanno ringraziato l'ormai ex Presidente Vito Cozzoli, ed i 2 ex Consiglieri, per il lavoro svolto, dapprima come imprenditori di una start up, ora divenuta realtà consolidata, in un periodo durante il quale era stato necessario promuovere lo Sport, senza lo Sport.

Realtà complessa, questa, dettata, allora, dall'imperversare della pandemia che costringeva atlete ed atleti, oltre ai Dirigenti ai vari livelli, ad esercitare le Discipline olimpiche ed amatoriali "inventando", letteralmente, il modo di procedere nei luoghi dediti allo Sport stesso, per assolvere alle prescrizioni sanitarie che si susseguivano.

Essendo i Consigli d'Amministrazione di Sport & Salute di filiazione politica (la Società è un'entità pubblica al 100%), va anche detto che gli Amministratori sono legati al "CHI" governa in un determinato periodo.

Rispetto a 3 anni fa la maggioranza di governo è stata ribaltata e, dunque, i nuovi Ministri stanno nominando persone di loro fiducia nei gangli nervosi, ritenuti importanti, per la governance complessiva del Paese.

Va anche ribadito che Cozzoli ed i 2 affiancatori (A. Bonifacino e R. Farnè) hanno meritato un plauso bi-partisan per il loro operato. Sono arrivati indenni al termine del triennio 2020/2023.

Ora si è cambiato; **Marco Mezzaroma** è il nuovo Presidente e **Diego Nepi Molineris** è il nuovo Amministratore Gene-

rale (in precedenza Cozzoli assommava i 2 incarichi).

Per ottemperare all'esigenza di rispettare la parità di genere, il C.d.A. della S.p.A. dello Sport, ha ampliato da 3 a 5 i Consiglieri in carica.

Oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato delibereranno sulle Politiche Sportive prossime **Fabio Caiazzo**, scelto dal Ministero dell'Istruzione, **Maria Spena**, designata dal Ministero dell'Università e Ricerca, e **Rita Di Quinzio**, indicata dal Ministero della Salute.

Il Collegio dei Revisori, di tre membri, vede la presenza di 2 esperti nominati dal Ministro dello Sport e Giovani, **Elena Gazzola e Piero Alonzo**, e del Presidente, **Silvio Salini**, che rappresenta il Ministero dell'Economia (che decide il quantum annuale da impiegare nelle attività dello Sport di Tutti e sociale).

Le future direttrici operative verranno assunte a breve.

Il dato di una Presidenza (Marco Mezzaroma) di estrazione sportiva (ex Dirigente della Salernitana, promossa in serie A) e la continuità della presenza dell'ex Direttore Generale, Diego Nepi Molineris, fa sperare in una ripresa della progettualità in tempi ragionevolmente brevi e senza iati deleteri con il recente passato.

Infatti le ASD/SSD, gli Enti Locali, la Scuola, le Agenzie preposte alla Salute e gli stessi CONI Point, si sono adeguati alle nuove modalità di operare, dettate da Sport & Salute e dalla Riforma dello Sport tutto, che sono operative in questi mesi in un contesto di grandi mutazioni rispetto al recente passato.




Marco Mezzaroma



Diego Nepi Molineris

BUON LAVORO, DUNQUE, A TUTTI, DAL PANATHLON CLUB CREMONA...!!

È anche auspicabile che le polemiche tra CONI e Sport & Salute cui abbiamo assistito si stemperino del tutto e che anche i 2 Registri delle ASD/SSD che tuttora convivono si possano unificare per facilitare il lavoro delle realtà dello sport, sempre più caricate di adempimenti e di burocrazia, oltre che di costi. Anche il Panathlon è in attesa di conoscere con quale impegno, e con quali modalità, potrà impegnarsi ancora a favore dello Sport di Tutti, anche inclusivo.



CURIOSITÀ

Per chi eventualmente non lo sapesse

di Cesare Beltrami e Giovanni Radi

L'ORIGINE DEL TRICOLORE ITALIANO

Nel 1796, Napoleone Bonaparte guidò le sue truppe attraverso l'Italia, conquistando diverse città e sconfiggendo gli stati preesistenti. Durante questa campagna, i francesi favorirono l'abolizione delle vecchie istituzioni e promossero l'instaurazione di repubbliche satellite a favore della Francia. Il Tricolore, come bandiera della Repubblica Cispadana, nasce nel 1797 a Reggio Emilia su proposta del sacerdote cattolico Giuseppe Compagnoni (Lugo di Romagna 1754 - Milano 1833); è poi adottato nel 1797 dalla costituente Cisalpina che inglobava diversi territori settentrionali. Il Tricolore originale consisteva in tre bande orizzontali con i colori verde, bianco e rosso. Questi colori provenivano dall'emblema di Milano, città simbolo della nuova Repubblica. Nel corso degli anni successivi, la Repubblica Cisalpina cambiò nome più volte e si trasformò in altre entità statali, come la Repubblica Italiana (1802-1805) e il Regno d'Italia (1805-1814). Tuttavia il Tricolore rimase come simbolo di questi cambiamenti politici e ideologici.

Dopo la caduta di Napoleone e il Congresso di Vienna nel 1815, gran parte dell'Italia tornò sotto il controllo di monarchie straniere o di dinastie locali. Nonostante ciò, il Tricolore sopravvisse come un segno di unità nazionale e divenne un simbolo di resistenza contro il dominio straniero. Durante il Risor-



gimento italiano si affermò sempre di più come bandiera rappresentativa del movimento per l'unificazione italiana. Emblematici furono gli eventi della Rivoluzione siciliana del 1848, quando il popolo siciliano insorse contro il dominio borbonico e adottò il Tricolore come simbolo di indipendenza. Infine, il 17 marzo 1861, con l'unità politica e territoriale del nostro paese, fu ufficialmente adottato come bandiera nazionale. I colori della bandiera italiana, verde - bianco e rosso - hanno significati simbolici profondi e sono intrisi di storia e di ideali. Il colore verde rappresenta la speranza, la natura rigogliosa e la vitalità del popolo italiano, la promessa di un futuro migliore e il desiderio di progresso per la nazione. Il colore bianco la fede, la pace e la purezza; riflette l'aspirazione degli italiani a vivere in un paese unito e pacifico, libero da conflitti interni. Il colore rosso rappresenta il coraggio e l'amore per la patria; ricorda il sacrificio e la dedizione degli italiani nella lotta per l'indipendenza durante il Risorgimento. Esiste un'altra versione riguardo al significato dei colori della bandiera italiana, non ha una base storica provata, forse più "ro-

manzata" e "romantica".

I tre colori rappresenterebbero i prati lussureggianti del nostro paese, le vette innevate delle Alpi e il sangue versato in diverse battaglie e conflitti nel corso della storia italiana. Complessivamente quindi, i colori della bandiera italiana si combinano per rappresentare i valori fondamentali del popolo italiano e la sua aspirazione a un'identità nazionale forte e coesa, è quindi un simbolo di unità, indipendenza, fratellanza e speranza per tutti i cittadini. Ogni anno, il 7 gennaio, l'intera nazione celebra con orgoglio il "Giorno del Tricolore" per onorare la bandiera e i valori che rappresenta.



Pollice su e Pollice giù

a cura di Claudia Barigozzi



SCHERMA, MONDIALI 2023

Grande Gesto di sportività di Pauline Ranvier: durante la finale della prova di fioretto femminile a squadre, Arianna Errigo cade durante un tentativo di difesa la Ranvier la aiuta subito a rialzarsi fermando l'assalto. Gesto stupendo della fioretta francese.

Il gesto toccante della giocatrice dell'Inghilterra: ferma le telecamere per proteggere l'avversaria

L'Inghilterra vola ai quarti di finale dei Mondiali Femminili, ma oltre il risultato è il gesto di Kelly a prendere la copertina: ha aiutato l'avversaria in difficoltà.

L'Inghilterra si aggrappa a Chloe Kelly, la calciatrice che ha deciso la partita contro la Nigeria e ha regalato alla sua nazionale l'accesso ai quarti di finale dei Mondiali Femminili segnando il rigore decisivo. Non è stata di certo un'impresa facile per le Leonesse, alle prese contro un avversario tosto e insidioso, ma alla fine le Campionesse d'Europa hanno avuto la meglio. E Kelly ha potuto dimostrare di essere grande non soltanto con il pallone tra i piedi.

Subito dopo il suo gol è partita la grande festa inglese, ma Kelly non ne ha fatto parte. In un angolo, vicino alla porta, il portiere Nnadozie era a terra in lacrime, disperata per l'eliminazione dai Mondiali arrivata nonostante i grandi sforzi della sua nazionale. A separare le due squadre nel ranking ci sono 36 posizioni, ma per una partita il divario è stato così sottile da far credere davvero nell'impresa delle africane.



La gara di atletica statunitense diventa una rissa: un corridore è stato scaraventato a terra

È successo negli Stati Uniti, ai Nike Outdoor Nationals svoltisi all'Università dell'Oregon a Eugene dove si è tenuta la corsa sul miglio, dove potevano partecipare gli studenti delle scuole superiori: nel corso del terzo giro i corridori lottavano per mettersi nelle posizioni migliori in vista del traguardo. In quel momento la gara si è trasformata in rissa, con protagonisti Ben Myers e Parks Allen. Quest'ultimo ha dato a Myers una piccola spinta dopo un contatto accidentale, provocando la reazione spropositata dell'avversario, che a sua volta ha spintonato Allen ma con una violenza ben maggiore, scaraventandolo a terra, fuori pista. Allen si è rialzato e ha ripreso la gara ma con un obiettivo ben preciso: non arrivare tra i primi, ma riprendere chi lo aveva buttato a terra. Si è così lanciato all'inseguimento di Myers nell'ultimo giro, arrivando dietro di lui sul traguardo. Tutto inutile, perché poi entrambi i giovani atleti sono stati squalificati.



CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura di Claudia Barigozzi

Annata eccezionale per lo sport cremonese e sono molti gli atleti premiati dal nostro Club che si sono messi in luce nell'annata sportiva 2023 con risultati di eccellenza a livello internazionale



Federica Venturelli – Ciclismo
Coppa Alquati 2018 e Trofeo Panathlon 2022
Mondiali Pista
 🏆 Inseguimento Individuale con Record del mondo
 🏆 Madison
 🏆 Inseguimento a squadre
Europei Pista
 🏆 Inseguimento Individuale
 🏆 Inseguimento a squadre
Campionati Italiani
 🏆 Inseguimento individuale
 🏆 Inseguimento a squadre
 🏆 Madison
 🏆 Omnium



Paolo Gregori – Canottaggio
 Canottieri Baldesio
Coppa Alquati 2022
 Campione del Mondo Under 23 PL 4 di Coppia
 3° ai Campionati Italiani Assoluti Singolo PL
 2° ai Campionati Italiani Under 23 Singolo PL



Maria Sole Perugino – Canottaggio
 Canottieri Baldesio
Coppa Alquati 2021
 Campionessa del Mondo nel 4 di Coppia PL
 (in barca anche **Anita Gnassi** Canottieri Baldesio)
 Campionessa Italiana Assoluta Doppio PL (con Gnassi)
 Campionessa Italiana Under 23 Doppio PL (con Gnassi)
 3^ Campionati Italiani Under 23 4 di coppia PL



Elena Sali – Canottaggio
 Canottieri Bissolati
Coppa Alquati 2020
 Campionessa Europea Under 23 2 di coppia PL
 Bronzo Mondiali Under 23 nel 2 di coppia PL
 Argento alle Universiadi 2023 nel Singolo PL
 2^ Campionati Italiani Under 23 in singolo PL
 2^ Campionati Italiani Assoluti in Doppio (con Pedrola - Bissolati)
 Campionessa Italiana Under 23 Doppio (con Pedrola - Bissolati)



Susanna Pedrola – Canottaggio
 Canottieri Bissolati
Coppa Alquati 2020
 Campionati del Mondo 6° posto nel 4 di coppia
 Campionati Europei 4° posto in singolo
 Universiadi Bronzo nell'Otto e 6^esta nel singolo
 2^ Campionati Italiani Assoluti in Doppio (con Sali - Bissolati)
 Campionessa Italiana Under 23 Doppio (con Sali - Bissolati)



Anna Scolaro – Canottaggio
 Canottieri Flora
Coppa Alquati 2022
 2^ senza medaglia alle Universiadi
 2^ senza medaglia ai Campionati Europei in quattro con
 2^ ai campionati italiani under 23 in doppio (con Giorgia Arata Flora)



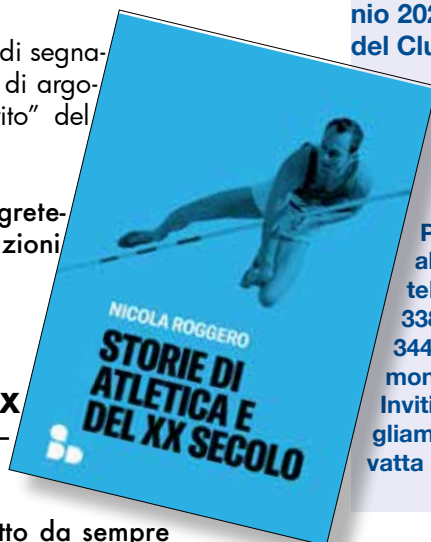
LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

Storie di atletica e del XX secolo - di Nicola Roggero - Add Editore



Storia e sport vanno a braccetto da sempre e l'autore ce ne dà una conferma in questo libro. Con una scrittura brillante condita da un umorismo "british" ci presenta 20 episodi splendidi ma anche emblematici, in parte notissimi ed in parte poco conosciuti, in alcuni casi smitizzandoli. Nel libro troviamo principi, cortine di ferro, carri armati, racconti di spie, prigionie, fughe e libertà.

Ancora una volta si dimostra che lo sport non è un mondo a sé ma coinvolge sempre la nostra storia, nel bene e nel male.

Le prossime Conviviali

Ottobre: martedì 24 - Relais Convento: incontro con Salvatore Sanzo "Responsabile Area Sport nei Territori" di Sport e Salute

Novembre: mercoledì 22 Cascina Moreni Elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo per il biennio 2024/25 - Nominations per i premi istituzionali del Club

Dicembre: martedì 19 Relais Convento: Festa degli Auguri.

Gennaio: martedì 23 Casina Moreni Assemblea Ordinaria Annuale

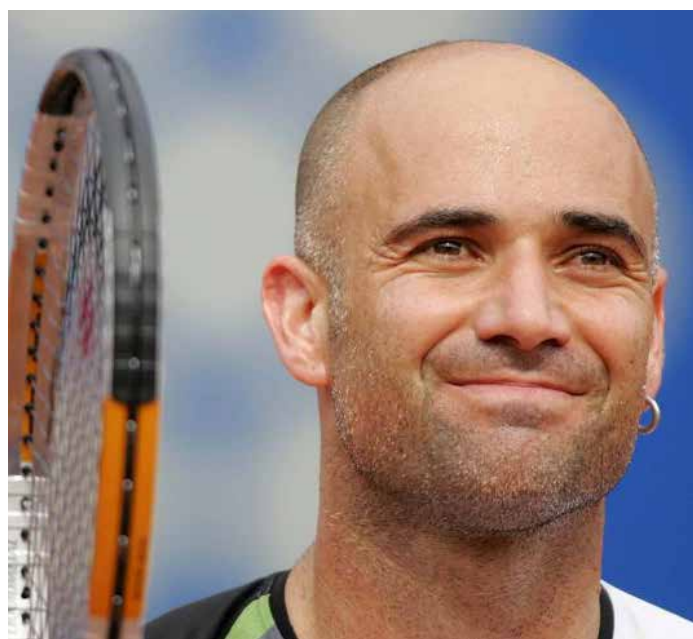
Per ogni Conviviale è tassativa la prenotazione almeno due giorni prima della data della stessa telefonando al Cerimoniere Luigi Denti (Cell.+39 338 4421599) o al Segretario Andrea Bini (Cell. +39 344 0216206) o inviando una mail a segreteria.cremona@panathlon.net

Invitiamo i soci a presenziare alle Conviviali in abbigliamento decoroso indossando possibilmente la cravatta o la polo del Club.

Frases del mese

"Il tennis è uno sport solitario. Non c'è un posto dove nascondersi quando le cose vanno male: niente panchina, niente bordocampo, nessun angolo neutrale. Ci sei solo tu, nudo."

(Andre Agassi)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:
Paolo Bellini, Lorenzo Bettoli, Massimo Ghezzi, Luigi Lottici, Marco Montagni, Giordano Nobile, Giovanni Radi, Andrea Sozzi.

- **Il Presidente** ha rappresentato il Club alla presentazione della manifestazione “Camminando un Po” organizzata dalla Provincia di Cremona con il patrocinio anche del nostro Club presso la sala del Consiglio Provinciale.
- Complimenti a **Roberto Bodini ed Alberto Superti** per la perfetta e riuscitissima manifestazione dal fine benefico “24 ore di tennis al Flora” che ha coinvolto ben 121 giocatori italiani e stranieri.
- Complimenti a **Cesare Castellani** per la bella e corposa pubblicazione del libro “**Il topazio degli imperiali**” – Porto Seguro Editore.
- Complimenti a **Paolo Fiora** per il ruolo rivestito alla venticinquesima edizione del Jamboree (Raduno Mondiale Scout) che si svolse in Corea e dove ha anche incontrato personalmente Ban Ki Moon ex Segretario dell’Onu.



- Le Società FIDAL della Provincia di Cremona con i loro Atleti hanno partecipato il 2 settembre a Castelnuovo Monti (RE) la **37ª Edizione dell’Esagonale del Po**, Manifestazione di Atletica Leggera inventata dall’indimenticabile **Paolo Corna** nel lontano 1981 e che vede partecipanti le Province di Cremona, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.
- Complimenti al **Carlo Stassano**, Presidente dell’Interflumina, per l’organizzazione dell’**11ª Edizione del Mennea Day**, manifestazione di Atletica Leggera che si svolgerà presso il Campo di Atletica Paolo Corna il 12 settembre con gli alunni delle tre Scuole di Casalmaggiore in memoria del grande campione scomparso.

ORGANIGRAMMA**Consiglio Direttivo 2022-2023****Presidente**

Roberto Rigoli

*Ruolo e compiti istituzionali e rapporti con i soci***Past President**

Giovanni Radi

Rapporti con CONI e "Sport e Salute"**Vice Presidenti**

Andrea Bini

Giovanni Bozzetti

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Alberto Lancetti

Cerimoniere

Luigi Denti

Comunicazione e rapporti con gli Enti Locali

Pierluigi Torresani

Coordinamento Comitato di redazione

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive

Brunella Bertoli

Salute, giovani e scuola

Giovanni Bozzetti

Scuola ed iniziative in ambito educativo

Silvia Toninelli

Rapporti con Società, Federazioni, Enti di Promozione

Giordano Nobile

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Mario Ferraroni

Componenti: Claudio Bodini, Roberto Bodini, Paolo Radi (supplente), Loris Ruggeri (supplente)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Presidente: Graziano Galbarini

Componenti: Francesco Masseroni, Fabio Tambani, Mario Pedroni (supplente), Giorgio Minetti (supplente)

Commissioni 2022 - 2023**Commissione Past President**

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi, Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Presidente Cesare Beltrami

Componenti: Pierettore Compiani, Cristiano Dusi, Felice Farina.

Commissione Fair Play

Presidente Giovanni Radi

Componenti: Stefano Cosulich, Roberto Gureschi, Alberto Superti.

Commissione Sport Paralimpici

Alberto Lancetti Consigliere Referente

Componenti: Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Roberto Romagnoli.

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile Consigliere Referente,

Componenti: Aldo Basola, Cesare Castellani, Monica Signani.

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sozzi**COORDINAMENTO:** Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami**COLLABORATORI:**

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)



I nostri riferimenti

Sede: Via Fabio Filzi, 35

26100 Cremona

Tel. Sede +39 0372 26394

Cell. Segretario +39 344.0216206

Cell. Cerimoniere +39 338 4421599

www.panathlonclubcremona.it

Indirizzi e-mail

segreteria.cremona@panathlon.net

panathlon.cr@libero.it

Fax C.P. CONI +39 0372 457669